

Ennesimo caso Brucia il tetto di un palazzo

Emergenza incendi È allarme sicurezza

Pochi secondi, forse un attimo di distrazione e l'incendio era già fuori controllo. L'ennesimo rogo divampato durante la ristrutturazione di un palazzo fa scattare l'allarme per i tanti — forse troppi — cantieri aperti a Torino. Ponteggi in ogni isolato, lavori da iniziare a tempi di record e una catena di incidenti cominciata in estate in piazza Carlo Felice.

Quella ferita ancora aperta nel salotto buono della città è stata solo l'inizio, mentre il crollo delle gru in via Genova è stato il drammatico, ma solo momentaneo, epilogo. A poche ore dalla tragedia, infatti, un operaio è caduto da 8 metri di altezza, mentre ieri mattina un'altra colonna di fumo nero si è sollevata sulla città partendo dal quartiere Aurora.

a pagina 2 **Massenzio**

Emergenza cantieri In fiamme il tetto di un altro palazzo È allarme in città

Rogo in via Piossasco. Nell'edificio lavori di ristrutturazione

di **Massimo Massenzio**

Pochi secondi, forse un attimo di distrazione e l'incendio era già fuori controllo. L'ennesimo rogo divampato durante la ristrutturazione di un palazzo fa scattare l'allarme per i tanti — forse troppi — cantieri aperti a Torino. Ponteggi in ogni isolato, lavori da iniziare a tempi di record e una catena di incidenti cominciata in estate in piazza Carlo Felice.

Quella ferita ancora aperta nel salotto buono della città è stata solo l'inizio, mentre il crollo delle gru in via Genova è stato il drammatico, ma solo momentaneo, epilogo. A poche ore dalla tragedia, infatti, un operaio è caduto da 8 metri di altezza, mentre ieri mattina un'altra colonna di fumo nero si è sollevata sulla città

partendo dal quartiere Aurora.

Appeso ai ponteggi dall'edificio di 5 piani in via Piossasco 8 è rimasto uno striscione pubblicitario che riassume le occasioni del momento: «Ristrutturazioni al 50%, facciate 90%, sisma bonus e superbonus 110%». Due piani più su le fiamme hanno divorato buona parte del tetto, mentre in strada due giovani ragazze, in lacrime, hanno raccontato ai vicini quello che era successo: «Abbiamo sentito gli operai correre e gridare sul tetto. C'era tanto fumo, poi il fuoco. Eravamo terrorizzate e siamo corse fuori».

Abitano all'ultimo piano, proprio sotto la soletta che per fortuna non è stata intaccata dall'incendio. Lo spavento è stato forte, ma i danni limitati. Merito dell'intervento dei vigili del fuoco che, dopo la chiamata al 112, sono riusciti a contenere il fronte del ro-

go che già stava correndo sotto le travi del sottotetto.

L'allarme è scattato verso le 10.30, lanciato dagli operai che ieri mattina, per conto della Gt Costruzioni, stavano lavorando al rifacimento del cordolo sul tetto. I ponteggi erano già stati montati da giorni e le vetrate dei balconi sostituite da assi di legno. I muratori erano saliti sulle coperture con il cannello e due bombole per preparare la guaina isolante, ma qualcosa è andato storto.

In base alle prime ricostruzioni dei vigili del fuoco sembra che una scintilla abbia raggiunto — o scaldato — le travi di legno sulle quali poggiava il tetto e così l'incendio ha cominciato a «correre» sotto traccia.

Quando gli operai se ne sono accorti era troppo tardi, ma per fortuna hanno fatto in tempo a scendere in strada e ad allontanare dalle fiamme

le bombole, che avrebbero potuto provocare un'esplosione devastante.

Alla fine, grazie a due squadre e quattro mezzi dei pompieri, i danni sono stati contenuti a circa cinquanta metri di copertura e diversi abbaini esplosi. Tutte le famiglie sono potute rientrare nei loro alloggi e solo il sottotetto, peraltro senza abitabilità, è stato dichiarato inagibile.

All'angolo con via Beinasco sono arrivate anche due ambulanze della Croce Verde, assieme alle pattuglie di carabinieri, vigili e polizia, ma nessuno dei residenti è rimasto ferito o intossicato.

Le cause del rogo sono ancora in corso di accertamento e gli ultimi focolai sono stati definitivamente domati dopo mezzogiorno, ma per spegnere le paure e le polemiche sui cantieri difficilmente basteranno manichette ed estintori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento
I vigili del fuoco intervenuti sul posto hanno evacuato i residenti, mentre i tre operai impiegati in quota, dopo avere tentato di spegnere l'incendio si sono messi in salvo

